



La società Edilcasa si aggiudica come capofila un progetto targato "Gal Montagne Biellesi"

ANDORNO MICCA (pom) Il Consiglio di amministrazione del Gal Montagne Biellesi ha approvato la graduatoria di un bando per l'attuazione di progetti pilota nel settore forestale.

Ad aggiudicarselo è stato un gruppo di cooperazione che ha la cooperativa Edilcasa come capofila di una cordata di soggetti capace di scrivere una progettualità importante, che prevede la valorizzazione del patrimonio boschivo biellese attraverso un'azione di governance partecipata, individuando al contempo utilizzi innovativi delle specie legnose locali.

Al Gal è pervenuta una sola candidatura, frutto di una importante attività di animazione che ha fatto sì che non si creassero tanti piccoli progetti, ma uno di un livello più alto. Il progetto finanziato, che prende il nome di "Si Parte dal Bosco", si fonda sul principio della cooperazione tra soggetti operanti nel settore forestale il cui pensiero guida è il bosco come bene comune, pur conservando ogni azienda l'unicità legata



Il progetto promosso dal Gal montagne Biellesi si chiama "Si parte dal bosco"

alla propria storia e alla propria esperienza lavorativa maturata. Si tratta di una rete di imprese ecologiche capaci di cogliere nel presente, e nel futuro, le sfide del nostro territorio.

Oltre ad Edilcasa che farà da raccordo fra i vari par-

tner e si occuperà della gestione amministrativa fanno parte del gruppo di cooperazione: il Consorzio forestale Montagne Biellesi e la società cooperativa Valle Elvo, che coordineranno ed eseguiranno le azioni in bosco; le falegnamerie Ne-

gro e Crear Legno si occuperanno dell'ideazione e realizzazione di prodotti in legno sostenibili, che valorizzino le specificità e le peculiarità del materiale proveniente dai lotti esboscati per la costruzione di serramenti, pavimentazione, elementi strutturali, packaging o espositori per la filiera alimentare Teri/Tori già costituitasi con precedenti bandi Gal; la cooperativa Viaggi e Miraggi, che si occuperà della promozione di eventi e del relativo servizio di incoming turistico; e infine la scuola di Economia Civile (SEC), che sarà l'ente di ricerca del progetto e si occuperà dell'analisi, dello studio e della validazione delle procedure attuate in bosco, verificandone i principi, i valori e l'utilità per il mercato.

«Questo interessante progetto, che il Gal ha finanziato con 100mila euro, all'80% - spiega il presidente **Emanuele Ramella Pralungo** - intende consolidare una filiera forestale esistente allargandola a nuove realtà locali».

CAMPIGLIA CERVO

Al via le opere di ricostruzione post alluvione di ottobre

CAMPIGLIA CERVO (pom) sono iniziati la settimana scorsa gli interventi relativi al ripristino dei veri danni provocati dall'alluvione di inizio ottobre a Campiglia. Per via dei numerosi mezzi pesanti impiegati nel cantiere, la viabilità in Valle Cervo risulta praticamente impossibile, quindi il traffico viene deviato in salita a Quittengo e in discesa sulla

strada nel lato opposto al Cervo, per arrivare alla Balma. «Nel primo caso - spiega il sindaco **Maurizio Piatti** - (nella fotografia a fianco), - un tratto di strada risulta troppo stretto per i mezzi pesanti mentre dall'altra parte la via non è adatta a sostenere il peso di quei veicoli. Per questo abbiamo deciso di creare un "bypass" provvisorio costituito da massi e terra che si immette nel Cervo all'inizio di frazione Malpensà per poi uscire poco dopo la fine del rione. Un percorso in sicurezza studiato appositamente per i mezzi pesanti, che potranno avere un passaggio continuo ed esclusivo mentre il traffico regolare sulle strade attualmente percorribili continuerà ad esserci».



SORDEVOLO Sono tanti coloro che lo ricordano con affetto, tra questi i membri dell'Associazione "Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere odv"

Sabato l'ultimo commosso saluto a Carlo Pedrazzo

SORDEVOLO (pom) È stato celebrato sabato scorso nella chiesa parrocchiale di Sordevolo il funerale di **Carlo Pedrazzo** lo storico presidente dell'Associazione Popolare Teatro di Sordevolo e negli ultimi quattro anni vicepresidente dopo aver lasciato il testimone a Stefano **Rubin Pedrazzo**. In tanti hanno voluto salutarlo per l'ultima volta. La bara è stata trasportata a spalle da casa sua fino al sagrato della chiesa.

«Colonna portante della nostra associazione di cui ha fatto parte da sempre - lo ricorda in una lettera l'attuale presidente - ha partecipato sin da giovanissimo alle rappresentazioni della Passione di Cristo interpretando vari ruoli, sia come comparsa sia come attore.

Fra le parti recitate ha rivestito i panni di Sabaot, di Josef D'Arimatea e di Pietro che interpretò con grande immedesimazione».

Intanto in questi giorni sono innumerevoli le testimonianze d'affetto che giungono nella nostra redazione con preghiera di pubblicazione. Una di queste è stata inviata dall'associazione "Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere odv" che lo ha avuto tra i fondatori, tra i primi Presidenti e, sempre, valido e generoso Consigliere: «Abbiamo avuto la fortuna di averlo come caro amico e maestro, organizzatore - spiegano -, sempre disponibile ed instancabile, saggio e prudente nelle decisioni da prendere, sempre conciliante e sorridente, pronto all'accoglienza e al

rispetto verso tutti, impegnato nel coordinamento dei sostegni a distanza con estrema competenza e perizia. Non chiediamoci perché il Padre ce lo ha tolto, ma ringraziamolo per avercelo messo accanto in tanti anni di collaborazione. L'amore per i bambini bisognosi, ospiti delle Missioni cattoliche in India con cui collaboriamo, e l'impegno per offrire loro un futuro dignitoso e garantire il rispetto dei loro diritti fondamentali: istruzione, alimentazione, cure sanitarie, ecc. sono stati i desideri di Carlo, restano nostri desideri da realizzare e sviluppare. Ciao Carlo, sostenici e consiglicci, la luce dei tuoi occhi illumini il nostro cammino e quello delle tue amate figlie. Carlo ha lasciato scritto che eventuali offerte siano

destinate alla missione indiana di Orissa a cui erano state destinate quelle raccolte in memoria di sua moglie Nella. Accogliamo con gioia questo invito e così faremo». Per chi desidera fare un'offerta: causale "In memoria di Carlo Pedrazzo" IBAN: IT 71Y 06090 22300 0000 10240040 Biverbanca, intestato a: Assoc. Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere odv. Chi vuole può lasciare contatti che saranno inviati alla missione in memoria di Carlo.

«Carlo - concludono dall'associazione -, dal cielo, ci fa sapere che l'amore e l'impegno che ha profuso per garantire un futuro dignitoso ai bambini ospiti nelle missioni indiane, diventi un nostro impegno nel ricordo del suo buon cuore. Grazie».



Un primo piano di Carlo Pedrazzo, il funerale è stato celebrato sabato scorso a Sordevolo

ROSAZZA A Riabella sotto alla chiesa è presente una mappa con i due percorsi, presentano parti con fondo sterrato che richiedono confidenza con l'ambiente di montagna Segnaletica permanente dei trail sistemata dai volontari della Pro loco

ROSAZZA (pom) Durante le scorso settimane, i volontari della Pro loco di Rosazza hanno dato vita, con l'autorizzazione del Comune di Campiglia Cervo) alla segnaletica permanente dei due trail che la stessa associazione organizza ogni anno.

Tutti coloro che avranno il piacere di percorrere le mulattiere intorno a Riabella si imbattono nella capretta adottata ormai da anni come icona goliardica dalla Pro loco. In due colori diversi: la capretta arancione segna il percorso della #distacalacrava RUN, minitrail ad anello di circa 12 chilometri con partenza e arrivo da Riabella. Si tratta di un percorso che inizia con l'attraversamento della borgata di Riabella arrivando fino al Parco degli Arbo, l'area dei castagni centenari curata dalla Pro loco, per poi con-

tinuare verso il Belvedere del Mazzaro in un lungo anello che tocca molte delle altre frazioni del Comune di Campiglia Cervo. Giunti a Driagno si prosegue per Magnani e si sale attraverso la Trüna, la galleria pedonale che il grande impresario Giovanni Pietro Magnani (1812-1893) fece realizzare a sue spese sotto al parco della sua villa, area in origine attraversata dall'antica mulattiera che collegava il cantone Magnani alla Balma, evitando così intrusioni da parte dei compaesani. Il minitrail raggiunge poi l'ex municipio di San Paolo Cervo e la frazione Piana fino all'Asmara.

Dopo il ponte, all'incrocio con la S.P. 100, si sale lungo la mulattiera che porta a Quittengo. Attraversato l'abitato del paese, si prosegue ancora in salita fino a Ballada e ad Albertazzi per scendere nuo-

vamente fino a Roreto, dove si è accolti dalla maestosa villa "castello" costruita verso la metà dell'Ottocento dall'impresario Pietro Antonio Piatti (1802-1864) e che ospitò tra gli altri anche Camillo Benso di Cavour ed Edmondo De Amicis. Si risale poi lungo la strada asfaltata fino all'imbocco del sentiero (in piano) che conduce, attraverso le ex cave di sienite della Pila, fino a Tomati. Da qui si scende lungo la mulattiera fino alla Balma, per poi percorrere la strada carrozzabile fino a Riabella.

La capretta nera segna il percorso del vertical trail **Rampia Campel** che da frazione Bogna di Campiglia Cervo sale all'Alpe Campello per un totale di 3,5 km 800 m D+. Il percorso, tutto in salita, parte da località Naiasco, poco dopo l'antico ponte in pietra che a Bogna attraversa il torrente



La segnaletica permanente disegnata dai volontari della Pro loco di Rosazza

Cervo, per salire a Riabella lungo la mulattiera del "Crest" (E12), attraversare l'intero abitato di Riabella e finire fino all'Alpe Campello lungo il sentiero E10, che dopo aver incontrato il "tracciolino" arriva

quasi alla Galleria Rosazza. «Siamo molto soddisfatti - dichiara Emanuele Rolando, presidente della Pro Loco - la stasi che ha caratterizzato buona parte dell'anno e che in questa fase di fatto impedisce

ogni evento comunitario non ci ha fatto perdere d'animo; anzi, abbiamo ritenuto di impiegare il tempo a disposizione per dedicarci alla posa della segnaletica permanente dei nostri due trail, che ovviamente quest'anno sono saltati, ma che riproporrò l'anno prossimo. La segnaletica fissa permetterà non solo di risparmiare tempo ed energie ai nostri volontari nelle prossime edizioni, ma offre la possibilità a chiunque, non solo ai runner, e in qualunque momento dell'anno di cimentarsi nei percorsi, che regalano angoli davvero suggestivi attraversando le nostre borgate e i nostri boschi. Ringraziamo - conclude Rolando -, il Comune di Campiglia Cervo per l'avallo alla nostra iniziativa, che contribuirà a valorizzare ancor più la nostra rete di sentieri».